

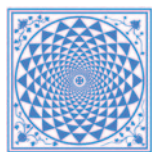
*Per aquam ad astra.*

Studi di archeologia delle acque  
in onore di Luigi Fozzati

a cura di  
Alessandro Asta e Massimo Capulli

SAP Società Archeologica s.r.l.  
Mantova, dicembre 2022

Questa pubblicazione è stata generosamente finanziata da:



Malvestio Diego & C. snc  
Scavi e restauri archeologici  
Restauri architettonici  
Concordia Sagittaria VE

**IDRA** s.r.l.

LAVORI SUBACQUEI - ARCHEOLOGIA & AMBIENTE



Hanno supportato il volume anche: Museo della Marineria di Cesenatico, Elmar s.r.l., Stefano Caressa e Archeoclub di Venezia.

Con il patrocinio di



Fotografie e disegni sono stati forniti dagli autori dei contributi presenti nel volume, cui si rimanda per le referenze.

Crediti fotografici per le immagini degli occhielli: Massimo Capulli (pp. 233, 391), Roberto Conte (p. 323), Dario Innocenti (p. 173), Giorgio Merighi (p. 449), Antonio Rosso (pp. 25, 33, 47).

*In copertina:*

Disegno di Valentina Cocco, che si ringrazia.

*Composizione e impaginazione:*

Francesca Benetti per SAP Società Archeologica s.r.l.

2022, © SAP Società Archeologica s.r.l.  
Strada Fienili 39a, 46020 Quingentole (Mn)  
[www.saplibri.it](http://www.saplibri.it) | [editoria@archeologica.it](mailto:editoria@archeologica.it)

ISBN 978-88-99547-61-5

## Sommario

9 Bibliografia di Luigi Fozzati

21 *Tabula gratulatoria*

### Profilo biografico

27 Luigi Fozzati  
Luigi Malnati

29 Mio fratello, Luigi Fozzati  
Giorgio Fozzati

### Ricordi

35 Luigi Fozzati  
Pamela Gambogi

37 La "Rassegna di Archeologia" presso la Fondazione Querini Stampalia a Venezia (1991 – 2021).  
Trent'anni di ricerche nel Triveneto e nell'Alto Adriatico  
Gerolamo Fazzini

45 Ricordi della nostra attività sul lago di Garda: la SIAL  
Francesco Giardina

### Venezia e laguna

49 L'isola del Lazzaretto Vecchio da *hospitale* per appestati a Museo Archeologico Nazionale  
Giovanni Caniato

57 Il progetto di recupero del Lazzaretto Vecchio. Un'idea per la Laguna di Venezia  
Alessandro Asta, Francesca Zannovello

65 1885-2007. Centoventidue anni di archeologia all'ombra del Campanile di San Marco  
Marco Bortoletto

77 Venezia: lo scavo dell'ex cinema S. Marco  
Gianfranco Valle

85 Progetto Alpha: ricerca interdisciplinare per lo studio della dinamica insediativa nella laguna di Venezia  
Massimo Capulli, Alessandro Pellegrini

- 95 Dialoghi e conoscenze trasversali: il progetto *Clio*  
Francesca Zannovello
- 103 L'elemento-acqua nel paesaggio altinate  
Giovannella Cresci Marrone, Margherita Tirelli
- 115 Il sarcofago dell'Amazzone morente al Museo Archeologico Nazionale di Venezia. Note per una ricerca  
Maddalena Bassani
- 123 Elementi architettonici di Creta romana a Venezia, due proposte  
Luigi Sperti
- 129 Perché abbiamo smesso di alzare Venezia?  
Diego Calzaon
- 135 Ceramisti a Venezia nel XVI secolo: Domenico, Ludovico ed altri. Notizie d'archivio  
Laura Anglani, Martina Minini
- 141 Indagini sulla composizione delle antiche fondazioni del Campanile di San Marco  
Alberto Lezziero
- 147 Analisi archeobotaniche a Cà Ballarin (Lio Piccolo - Laguna nord - Venezia): ricostruzione dell'ambiente e del contesto vegetale  
Silvia Marvelli, Marco Marchesini
- 169 Laguna di Venezia. Il recupero del relitto del Molo Sud  
Eros Turchetto, Paolo Zanetti

## Ricerche in Friuli Venezia Giulia

- 175 Prima dei castellieri. Aspetti culturali del Friuli tra antica e media età del Bronzo: la prospettiva dell'Aquileiese  
Elisabetta Borgna, Susi Corazza
- 191 *Fondamenta*. Costruire sull'acqua al Palù di Livenza  
Roberto Micheli, Michele Bassetti, Nicola Degasperì
- 207 Una nuova *tabula lusoria* dalla sponda orientale del porto canale fluviale di Aquileia  
Daniela Cottica, Anna Lena
- 213 Archeologia urbana a Trieste, dall'idea di un Parco Archeologico Urbano verso nuove prospettive  
Paola Ventura
- 221 Risultati della prima campagna d'indagine sul relitto repubblicano di Grado 5  
Massimo Capulli
- 227 Il progetto di riallestimento della sezione navale del Museo archeologico nazionale di Aquileia  
Marta Novello

## Archeologia umida e delle acque interne

- 235 Le strutture lignee con fori quadrangolari del Lucone D (Polpenazze del Garda – BS), considerazioni preliminari  
Marco Baioni
- 243 Tre pettini in legno e bronzo dall'abitato perilacustre di Viverone  
Francesco Rubat Borel

- 251 La datazione dendrocronologica dell'insediamento palafitticolo di Bosca di Pacengo (Verona)  
Nicoletta Martinelli
- 261 Zone umide e "culto dei crani": il caso di Fivè in Trentino  
Franco Marzatico
- 271 Arare i campi a Ledro  
Patrizia Petitti, Antonia Sciancalepore
- 287 Le acque più buie. Note su Oceano, padre di tutti i fiumi, e sul tragitto notturno della barca solare nella tradizione protostorica europea  
Luca Zaghetto
- 295 Primi appunti per un'archeologia del fiume Adige a Verona  
Brunella Bruno, Giuliana Cavalieri Manasse
- 307 Aree umide e bonifiche in epoca romana. Tra lessico e tecnica per una proposta di classificazione  
Matteo Frassine
- 317 I mulini natanti. Aspetti storici, tipologie e funzioni degli opifici galleggianti che per secoli hanno caratterizzato i paesaggi fluviali europei  
Stefano Medas

## Archeologia costiera e marittima

- 325 Itinerari archeologici subacquei ecosostenibili in area marina protetta: nuove proposte per la Sicilia Occidentale  
Giovanna Bucci
- 331 Ultimi rinvenimenti di relitti profondi nel mare di Ustica e Isola delle Femmine. Il progetto di collaborazione scientifica nella ricerca archeologica subacquea tra la Soprintendenza del Mare e l'Università di Malta  
Timmy Gambin, Fabrizio Sgroi
- 337 Paesaggi di terra e di mare: il territorio di Catania  
Edoardo Tortorici
- 345 L'approdo di Capo Testa lungo le Bocche di Bonifacio. Nuovi dati archeologici  
Francesco Marco Paolo Carrera
- 351 Il relitto di Santa Maria (Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena) e la navigazione tardoantica nelle Bocche di Bonifacio  
Alessandro Porqueddu, Pier Giorgio Spanu
- 359 Alle origini dell'approdo di *Pyrgi ἐπιπέλιον* ceretano  
Flavio Enei
- 371 Liguria e archeologia subacquea: una storia ineluttabile  
Daniela Gandolfi, Simon Luca Trigona
- 379 Il Parco sommerso di Baia. Archeologia di un paesaggio subacqueo e geografia di un paesaggio culturale  
Fabio Pagano
- 385 Cattolica (RN): archeologia in uno squero marinaresco  
Marialuisa Stoppioni

## Ricerche estere

- 393 Ships iconography from Byzantine Cyclades  
Katerina P. Dellaporta
- 403 Plancton, atunes, hombre y barcos en la navegación durante la antigüedad  
Xavier Nieto
- 417 Imbarcazioni romane nel sito di Trstenik a Kaštel Sućurac, Croazia  
Irena Radić Rossi
- 425 L'épave EP2-Canche, Pas-de-Calais (France)  
Eric Rieth
- 433 Les Territoires de l'eau. Nouveaux contours d'une archéologie de la rivière aménagée  
Virginie Serna
- 439 Le attività della missione italiana in Indonesia: *The Indonesian Endangered Boatbuilding Traditions Project*  
Chiara Zazzaro, Antonia Soriente

## Studi

- 451 Gli Etruschi in Adriatico tra Verucchio e Spina  
Sara Campagnari, Caterina Cornelio, Luigi Malnati, Annalisa Pozzi
- 463 *Thalassa*, il mare della Campania, personaggi e interpreti dell'archeologia subacquea  
Salvatore Agizza
- 473 Postilla etolica  
Lorenzo Braccesi
- 475 La fonte nella fonte. L'Italia fisica nella descrizione della *Tabula Peutingeriana*. 4. L'idrografia. 4.5. Gli affluenti di destra del *Padus*. Dal *Fl. Fevos* al *Fl. Nigella*  
Luciano Bosio†, Guido Rosada
- 485 *De minimis curat figulus*. Su una singolare analogia formale tra due disparate classi di prodotti  
Andrea Camilli
- 491 Onde di pietra. Il motivo a "pelte subacquee" nei mosaici pavimentali alto adriatici (V-XII secc.)  
Simonetta Minguzzi
- 497 Stefano Conti e la «*Nova e bellissima inventione di disegno*». Alcune considerazioni  
Marco D'Agostino
- 503 La marineria tradizionale  
Davide Gnola
- 507 Esposizione del patrimonio culturale costiero agli effetti dell'innalzamento del livello del mare  
Giuseppe Mastronuzzi
- 515 La gestione del rischio atmosferico nell'archeologia subacquea  
Antonio Rosso, Davide Rosa, Marco Rabito
- 521 Sicilia Archeologica  
Valeria Li Vigni Tusa
- 525 La Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo  
Tullio Scovazzi

Se c'è qualcosa che ho imparato nel corso del tempo è l'importanza di farsi guidare dalle proprie passioni. Ho avuto la fortuna, nel mio percorso di studi, di essere colpito dalla forza impressa da alcuni uomini e donne che dell'archeologia hanno fatto la propria ragione di vita: uno di questi è Luigi Fozzati. Quando, nell'autunno del 2000, fui accolto a Venezia nel suo studio dell'ufficio NAUSICAA, mi travolse con la sua potenza di fuoco intellettuale, spaziando letteralmente *per aquam ad astra*, dall'archeologia all'antropologia, dalla politica alla letteratura, dall'acqua ai venti, dalle piroghe alle marinerie tradizionali, dedicandomi molto più tempo di quel che potessi aspettarmi e dimostrando un approccio lavorativo originale e moderno.

Gli occhiali con montatura leopardata gli davano allora un tocco di fantasia, di imprevedibilità e anche di audacia, cui spesso facevano da contrappeso le divagazioni da bibliomane e l'assillante imperativo: "Vieni pure a studiare qui ma non aprire a squadra i libri: si rovinano!". Dalla tesi di laurea a quella di specializzazione, dal primo tirocinio universitario fino al concorso per entrare al Ministero, per me Luigi è stato ed è tuttora una presenza e una guida costante nei meandri dell'archeologia veneziana e subacquea.

L'imprevedibilità del caso e forse qualche convergenza acquatica ed astrale, mi hanno portato oggi a ricoprire un ruolo istituzionale simile a quello che per più di 25 anni ha ricoperto lui; la personale fatica quotidiana del nostro lavoro è però compensata, sempre, dal pensiero che il nostro rapporto sia tutt'oggi un piacevole incrocio di correnti!

*Alessandro Asta*

Nella vita si incontrano tante persone, alcune la attraversano fuggacemente, altre condividono un pezzo del nostro tragitto e altre ancora entrano a farne parte indissolubilmente. Nel mio caso Luigi Fozzati appartiene senz'altro a questa categoria e posso aggiungere che a questa mia vita da archeologo subacqueo ha saputo dare un'impronta che mi accompagna in ogni azione.

Ma quando è avvenuto questo incontro? Quando il mio percorso si è intrecciato al suo al punto tale da imprimerne una determinata svolta, guidando la mia crescita professionale e non. Nel nostro caso si potrebbe dire "carta canta", poiché l'occasione fu la presentazione a Cremona del ruolo dello STAS in una serie di interventi sulle monosili nei fiumi lombardi, che venne poi sintetizzato in un articolo a firma del sottoscritto per il periodico della sede bergamasca dei GAI. Oggi mi fa sorridere leggere le tante ingenuità che ebbi modo di scrivere, e per certi versi mi suscita anche un po' di tenerezza verso me stesso, ma se lo guardo come "documento storico" esso riporta con esattezza il momento in cui ci siamo conosciuti: il 16 ottobre 1992.

E così, a tre decenni di distanza, eccomi qui a cercare di concretizzare, anche se solo in parte, la stima, la riconoscenza e l'affetto che provo per Luigi attraverso una raccolta di scritti. Si tratta di una consuetudine per gli studiosi, si sa, ma in questo caso la questione è forse un po' diversa. Le sue passioni infatti, al di là dell'archeologia e dell'"acqua" in generale, sono note: la botanica, la buona tavola, i modellini di automobili, la Juventus e i libri. Ecco, verso quest'ultimi, prova una passione amorosa, sensoriale, a tratti direi bonariamente quasi maniaca.

Spero, così, che aver contribuito alla realizzazione di questo ponderoso volume possa essere il modo migliore per dare corpo alle parole: GRAZIE LUIGI.

*Massimo Capulli*

